



Parliamo di bridge?

Scheda n. 32

Una bella mano da BBO con problemi di licita

La mano mi è stata segnalata da Gigi. Penso rivesta interesse generale, per cui ve la giro con relativi commenti.

D
1

N ibisco3
 ♠ 97653
 ♥ 94
 ♦ 53
 ♣ Q1086

O IURE2
 ♠ AK2
 ♥ AQ6
 ♦ KQJ10864
 ♣

O N E S
 Pass 1♥ Pass
 3♦ Pass 3♥ Pass
 4SA Pass 5♦ Pass
 6♥ Pass Pass Pass

E russol1945
 ♠
 ♥ K107532
 ♦ A72
 ♣ KJ93

S chai1
 ♠ QJ1084
 ♥ J8
 ♦ 9
 ♣ A7542

6♥ Est
 0 0

Mano precedente Presa precedente **Presa successiva** Mano seguente

Come potete vedere ha aperto E, di 1c. Apertura corretta, 14 pts complessivi. W replica con 3q. Secondo me nel nostro sistema licitativo cambi colore solo per negare il fit, ovviamente nei maggiori. Io avrei detto 3c, che è risposta forzante, valida per qualsiasi evenienza. Comunque, come interpretare la risposta? Per E W non ha fit a c, ha q lunghe, tanto da fare un salto non richiesto (la risposta 2q sarebbe stata

sufficiente per qualsiasi forza, da 11 pts in su). Non mostra assolutamente i 19 pts +3, sia a c che a q. E, pur avendo il fit a q, ripete le c. Ed ha ragione, perchè gli manca ancora di far sapere a W che ha 6c. A quel punto W chiama 4SA, e qui io in E avrei avuto il dubbio di quale fit si stia parlando; probabilmente W ha 2 carte di c, ora vede il fit e interroga per lo slam (ma è in contraddizione con la licita precedente, che non mostrava tanti punti). E dice 4q segnalando 1-4 A, e dimostrando di non avere recepito la conferma del fit a c (vedete cosa succede a negare il fit?); altrimenti avrebbe detto 5c, ovvero Aq e Kc. W chiude chiamando 6c più come ... atto di fede che su basi logiche (ha sentito che il compagno ha 1 solo A, potrebbe essere quello di F, il che potrebbe significare caduta molto probabile; anche la prospettiva di Aq non lascia tranquilli. Con il K a c vi sarebbe maggiore tranquillità). In conclusione qui ci sono quasi sicuramente 13 prese, sia che si giochino c sia che si giochino q.

Credo che la domanda di Gigi sia: come si fa a chiamare 7?

Esaminate queste due diverse sequenze licitative:

- **1c 3c 4c** (*del tutto plausibile, E mostra di avere un'apertura minima, lo slam dipende dalla forza di W*) **4sa 5c 6c** (*sulla fiducia e sui punti, visto il dubbio sull'A di f*)
- **1c 3c 3p** (*cue bid*) **4f 4q** (*A oppure chicane a q?*)

Qui arrivato W o chiama **5/6c**, oppure chiama **5sa** (Kq), ma questo rende obbligatorio chiudere a **6c**. Ancora non ci siamo.

Esiste una terza possibilità:

1c 3c 3p 4f 4q A questo punto, calandomi nei panni di W, il mio ragionamento può essere il seguente: so per certo che E non ha p (ha chiamato il 1° controllo ma l'A ce l'ho io), è plausibile (ma non sicuro al 100%) che abbia l'A di q, vorrei conoscere i controlli di c; con quale mezzo? 5SA Josephine!! Quindi dico **5sa** in sicurezza, convinto che non vi siano margini di equivoco. Se E non ha Kc dirà **6f** e ci fermiamo, chiudendo a **6c**. Se invece mi risponde, come deve qui, 6c, cioè segnala l'Ac, posso valutare in modo ponderato la possibilità di chiamare 7. Da notare che la chiamata **7c** è soggetta al rischio di un Jc quarto (e va

aggiunto che W non sa che E ha 6c), mentre la chiusura a 7q sembrerebbe più protetta, sicura quasi al 100% (dico quasi perché nella stessa ipotesi di Jc quarto si può cadere anche a 7q. Ma in entrambi i casi per cadere occorre che il Jc sia in S; giocando 7q S può attaccare con Xc per il taglio di N; giocando 7c il contratto viene battuto sempre con Jc in S, che non può essere sottoposto ad impasse.

Volendo misurare le possibilità di caduta, siamo al 10% sull'ipotesi di divisione 0-4 delle c, ma solo se in S: quindi in entrambe le situazioni vale il 5% di possibilità di caduta. Percentuale più che legittima per tentare un grande slam.

Trieste, 28.12.2020